

Gli imprenditori della nautica olbiese accusano una crisi che non accenna a fi Cantieri navali con l'acqua alla gola «Il 2009 è stato disastroso: 40% in meno di guadagni»

Chi commercializza barche ha subito gravi perdite ma chi affitta le rimesse e fa manutenzione potrebbe perdere metà del fatturato nel 2010.

Il settore della nautica di Olbia naviga in cattive acque: il fatturato del 2009 ha subito un calo drastico rispetto al 2008 (dal 30 al 40 per cento per chi vende le barche) e per il 2010 si attende una perdita ulteriore, molto consistente. Nel comparto industriale di Olbia lavorano circa 42 imprese navali, che si occupano di produzione delle barche, commercializzazione dei nuovi natanti e dell'usato e di rimessaggio e manutenzione. Alcune di queste imprese sono con l'acqua alla gola e rischiano di affondare. La preoccupazione è unanime, le previsioni nere sono condivise da tutte le aziende, che tuttavia sperano di uscire in tempi accettabili dal momento travagliato. La causa della recessione è stata individuata ed è comune a tutti: la crisi economica globale, la mancanza di liquidità, il pessimismo cosmico del consumatore (in questo caso, di beni e servizi). **Patrizia Bigi**, dell'Italnautica, traccia un bilancio disastroso dell'attività: «Il settore è in profonda crisi. Chi commercializza barche ha subito perdite del 40 per cento e anche oltre, rispetto al 2008. Mentre quelli che affittano le proprie rimesse e fanno manutenzione potrebbero perdere metà del fatturato nel 2010. La crisi ha intaccato la capacità di spesa del cliente di fascia media che possiede

la barca. Qualcuno ha deciso di vendere, gli altri risparmiano, perché la nautica è un bene di lusso per i proprietari di barche di piccola o media grandezza, ed è quindi un costo che viene eliminato subito». **Roberto Azzi**, della Ibs, cerca di essere più ottimista, nonostante i numeri negativi: «Il momento è molto difficile, c'è una notevole flessione nel fatturato eppure ci sono anche piccoli segnali positivi. Purtroppo il 2009 è stato disastroso, abbiamo guadagnato il 30 o il 40 per cento in meno del 2008. Non siamo riusciti a vendere come negli altri anni e infatti tutte le aziende come le nostre hanno uno stock di inventuti preoccupante». **Giacomo Marino**, del Cantiere Marino: «Noi costruiamo barche e l'anno scorso non abbiamo subito grandi perdite perché avevamo prenotazioni e programmazioni da smaltire risalenti al 2008 quando la crisi non aveva ancora colpito. Il problema, però, lo avremo quest'anno: l'onda lunga della recessione si farà sentire presto anche per noi». **Carlo Angioy**, Cantieri Costa Smeralda, si allinea al bilancio tracciato da Marino: «Per quanto riguarda il 2009 non possiamo lamentarci, ma il 2010 si preannuncia durissimo. Probabilmente si verificheranno perdite molto pesanti». Stando agli imprenditori, solo il 20 per cento delle barche nelle rimesse sono degli olbiesi, le altre sono tutte di proprietà di turisti romani, milanesi, toscani, e qualche straniero. «Chi ha investito eccessivamente e sostiene **Raffaele Viridis**, della Olbia Boat service - potrebbe rischiare il fallimento. Alcune aziende scricchiolano pericolosamente».

CLAUDIO CHISU



Un cantiere navale (A.S.)

L'uomo accusato di lesioni gravissime ha escluso di avere pestato la r Donna massacrata: scarcerato il compag

Arresti domiciliari e permessi per raggiungere il posto di lavoro: è questo il provvedimento firmato dal Gip di Tempio Vincenzo Cristiano per G. C., 50 anni, olbiese, accusato di avere pestato la moglie in diverse occasioni, sino a venerdì scorso, giorno del suo arresto. L'imprenditore, difeso dall'avvocato Giampaolo Murrighile, è comparso ieri mattina davanti al giudice e si è avvalso della facoltà di non rispondere. Ha però chiesto di poter rilasciare spontanee dichiarazioni che ora entrano nel fascicolo aperto a suo carico. G. C. ha detto di non avere picchiato la compagna. Non solo ha anche aggiunto di non spiegarci la ragione della denuncia presentata a

suo carico. Stando a quanto riferito al giudice, tra G. C. e la sua compagna non vi era alcun problema. I litigi e le discussioni, ha riferito l'imprenditore, non si sarebbero mai trasformati in aggressioni ai danni della donna. Inoltre al Gip Cristiano è stato anche detto che qualche giorno fa, la coppia era a Milano e il soggiorno in Lombardia si è concluso senza alcun problema per i due. Ai carabinieri di Olbia è stata raccontata tutt'altra storia. I militari si sono mossi dopo la presentazione di una dettagliata denuncia da parte della presunta vittima dei maltrattamenti. La donna ha chiesto aiuto ai carabinieri descrivendo una situazione da incubo. In pra-

tica il marito aveva l'avta come bersaglio preferita la sua frustrazione, sottola ad un trattamento dante e umiliante. O schiaffi e ai pugni, annui insulti e minacce, gressioni e alla tortura pica e morale bisogna si vano momenti di treguerente. Una situazione insospettata avanti, stando nuncia della donna, pe go periodo di tempo. Gli ti raccolti dai militar portato all'intervento c timana scorsa. L'indagine ancora conclusa. G. C. dal carcere ma resta ag domiciliari. (a. b.)

CIRCOLAZIONE

Via Tempio e via Tigellio interrotte

Da ieri mattina, è iniziata la demolizione della vecchia caserma della Finanza, in corso Umberto. Per far spazio ai lavori, che interesseranno solo una parte dell'edificio, verranno chiuse, fino a venerdì, le vie Tigellio e Tempio. La circolazione sarà interrotta dalle 7,30 alle 17,30. Tuttavia, le demolizioni verranno realizzate a intervalli di 15 minuti, per consentire il transito ai residenti.

POLTU QUADU

Discarica abusiva di fronte alla Materna

Rottami d'auto, pezzi di ferro arrugginiti, lamiere di auto, altri oggetti irriconoscibili in mezzo al fogliame degli alberi. È una delle tante discariche abusive cittadine, che si trova proprio di fronte alla scuola materna ed elementare di via Modena, nel quartiere periferico di Poltu Quadu, a Olbia. Per riuscire a vedere le Cianfrusaglie lasciate a marcire ormai da anni, è sufficiente sporgersi oltre la scarpata della

strada rispetto all'istituto scolastico. La carcassa d'auto lasciata a marcire si trova in quel punto da almeno due anni e intorno al rottame, a poco a poco, si sono formati altri mucchi di materiale ferroso o di rifiuti industriali. Si tratta di un terreno privato dall'invidiabile posizione paesaggistica - e dunque dall'alto valore commerciale - inspiegabilmente abbandonato all'incuria dei cittadini. (c.c.)

RASSEGNA

"Settimo cielo" di Dresen domani all'Altro cinema

Domani al Cinema Teatro di Olbia verrà proiettato il film tedesco "Settimo cielo", del regista Andreas Dresen. La pellicola è inserita nel calendario della rassegna settimanale "L'altro cinema" curata dall'associazione Argonauti di Marco Navone. Il film è stato girato nel 2009 e racconta le vicende sentimentali - ma in chiave drammatica - della sessantenne Inge, felicemente sposata da oltre trent'anni. Im-

provvisamente la donna, sebbene non più giovanissima, riscopre la passione dopo aver conosciuto Karl, e la relazione capovolge completamente la sua vita ordinata e forse anche un po' noiosa. Sebbene il tradimento verso il marito non sia mai stato preso in considerazione, Inge si trova coinvolta in un rapporto che le fa riscoprire la gioia del batticuore. La proiezione si terrà nella sala piccola del cinema olbiese. (c.c.)

AU

Domenica solida

Si terrà domenica nell'aula dell'Istituto Tecnico in via Vicenza la festa annuale dell'Associazione per la donazione. L'evento si partirà dalle 16 e permetterà di pare anche iscritti. Anzi, il rivolto in particolare ai non iscritti gliogno avvich mondo della d che ancora sus pe resistenze.



Solartecnology

Sistemi solari fotovoltaici - termici - eolici

O sole mio sta in tasca a me...

con i nostri Fotovoltaici puoi davvero metterti il Sole in tasca, Come?

Con il risparmio in bolletta e l'incentivo statale,

OFFERTA STRAORDINARIA
KIT FOTOVOLTAICO
3,12 kWp

AUTO

GIORCO

Unica carro.

L'esper

MATERIAL



PREVISIONI